

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E DI
INCLUSIONE
(Classe: LM-51)**

Art. 1

Obiettivi formativi specifici

L'introduzione dell'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento - *International classification of functioning*) nel mondo della scuola e della psicologia ha segnato una vera rivoluzione copernicana, passando dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Tale processo si realizza attraverso l'introduzione del modello biopsicosociale. In questa prospettiva il funzionamento della persona valorizza soprattutto l'attività e la partecipazione della stessa al contesto ambientale ed è in stretta correlazione con fattori biologici, fattori psicologici e fattori sociali.

Parallelamente all'introduzione dell'ICF in ambito clinico e scolastico si assiste definizione della macroarea dei bisogni educativi speciali (BES): condizioni evolutive espressione di un profilo di apprendimento o educativo/comportamentale specifico con necessità di strategie didattiche ed educative personalizzate ai fini di una reale inclusione.

Tali cambiamenti clinici ed educativi trovano una risposta efficace da un punto di vista teorico e applicativo nelle moderne neuroscienze. Le moderne neuroscienze offrono, infatti, attraverso modelli come quello delle reti neurali la possibilità di esplorare i processi di apprendimento in una chiave di unicità della persona, dove aspetti freddi legati al puro funzionamento cognitivo si mescolano ad aspetti caldi legati alla regolazione emotiva e allo sviluppo dei processi di mentalizzazione affettiva.

Il corso di laurea magistrale in "Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione" offre la possibilità allo studente di individuare nelle neuroscienze un bagaglio di conoscenze utile per l'approfondimento dei temi dell'apprendimento e dell'inclusione scolastica e lavorativa, laddove la psicologia scolastica e del lavoro sono discipline sempre più richieste nella nostra società. Partendo da questa premessa teorica obiettivi del corso sono:

1) favorire la crescita della figura professionale dello *psicologo dei processi di apprendimento e inclusione*. Tale figura professionale durante il percorso di studi imparerà a sviluppare e applicare i principi, le conoscenze, i modelli ed i metodi specifici dei diversi settori della psicologia, in modo etico e scientifico, al fine di promuovere lo sviluppo, il benessere e l'efficacia di individui e gruppi contribuendo alla progettazione e realizzazione di interventi inclusivi in contesti scolastici e lavorativi. Pertanto, tale figura sarà capace di valorizzare le risorse personali dell'individuo, ma anche quelle familiari e dei contesti educativi di appartenenza;

2) formare un *laureato specializzato* che sappia proseguire il proprio percorso formativo, approfondendo specifici ambiti caratterizzanti la disciplina della psicologia e specifici ambiti di applicazione professionale; imparando, peraltro a confrontarsi con dati di ricerca e sperimentazione. Lo *psicologo dell'inclusione* saprà sfruttare le conoscenze e competenze maturate per favorire l'inserimento e l'inclusione sociale anche di soggetti svantaggiati, valorizzando servizi finalizzati a prevenire il disagio, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, ad abilitare ed educare minori a rischio.

3) formare psicologi che possano trovare impiego in diversi ambiti professionali: (a) la *Psicologia del lavoro*, quale professionista atto ad effettuare valutazioni cognitive e affettivo-relazionali per il corretto inquadramento dei dipendenti con un'attenzione particolare alla valorizzazione delle diversità e dei processi di inclusione; (b) *Psicologia delle organizzazioni*, quale professionista atto a effettuare qualificati interventi nell'ambito dell'organizzazione delle risorse umane, dei carichi lavorativi e della pianificazione di lavori di gruppo; (c) *Psicologia scolastica*, quale professionista atto a supportare la struttura scolastica nella formazione del personale docente, nell'organizzazione del lavoro, nella prevenzione della dispersione ed abbandono scolastico (svantaggio socio-culturale e devianza minorile) e nella progettazione dei processi di inclusione; (d) *Psicologia pediatrica e materno/infantile*, quale professionista atto a supportare le pediatrie ospedaliere, le neuropsichiatrie infantili del SSN e le pediatrie di base; (e) *Psicologia dell'emergenza e delle mediazioni*, quale professionista atto a supportare i presidi dedicati alle situazioni di emergenza e all'assumere un ruolo di mediazione specialistica dei conflitti per la tutela delle diversità e dell'inclusione; (f) *Psicologia dell'inclusione*, quale professionista atto alla valutazione in chiave biopsicosociale della disabilità e facilitatore per l'integrazione negli apparati produttivi del Sistema Paese in caso di immigrati di prima e seconda generazione.

A tali fini il percorso offre, pertanto, attività formative inerenti alla conoscenza dei fondamenti teorici e delle metodologie caratterizzanti la psicologia del lavoro e delle organizzazioni, la psicologia dei processi cognitivi e la psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Offre, inoltre, attività formative (esercitazioni, laboratori, esperienze pratiche guidate in piccoli gruppi, stage) finalizzate alla acquisizione di abilità e competenze applicative, in situazioni reali o simulate, e abilità e competenze sulle metodiche sperimentali e sull'utilizzo di alcuni strumenti di indagine in ambito personale e sociale.

Il percorso prevede, infine, attività formative in ambiti disciplinari affini e integrative considerati rilevanti sia per un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche nel contesto più ampio delle scienze umane e sociali, sia per una auspicabile apertura a forme di comunicazione e collaborazione con professionisti diversi. Particolare attenzione, nell'ambito di tutte le tipologie di attività formative offerte dal corso, è data allo sviluppo di competenze generaliste e trasversali (pensiero critico, capacità di *problem solving* e di *decision making*, pensiero creativo) e ad attività formative (esercitazioni, laboratori, esperienze pratiche guidate in piccoli gruppi, stage) finalizzate alla acquisizione di abilità e competenze applicative, in situazioni reali o simulate, e abilità e competenze sulle metodiche sperimentali e sull'utilizzo di alcuni strumenti di indagine in ambito personale e sociale.

I due anni di corso prevedono discipline di base, caratterizzanti e affini e integrative afferenti alle diverse discipline psicologiche e affini.

Per il superamento di ogni prova di esame è prevista una valutazione in forma orale e/o scritta o mista, valutata in trentesimi da una commissione costituita ai sensi del Regolamento di Ateneo.

Le attività del corso sono così suddivise:

- a. lezioni frontali e seminari di approfondimento;

- b. laboratori tematici e di approfondimento;
- c. tirocini presso enti pubblici o privati;
- d. attività relative alla prova finale, preparazione e discussione di una tesi di laurea.

Art. 2

Percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in “Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione” offre la possibilità allo studente di approfondire i temi dei processi di apprendimento, dell’inclusione scolastica e lavorativa, della psicologia scolastica finalizzata a migliorare il processo di individuazione precoce di casi a rischio e di riorganizzazione dei servizi educativi, della psicologia pediatrica finalizzata a supportare pediatri e neuropsichiatri infantili nei processi di diagnosi e cura precoce in età evolutiva.

Partendo da questa premessa teorica obiettivi del corso sono:

(1) favorire la crescita della figura professionale dello psicologo dei processi di apprendimento e di inclusione. Tale figura professionale durante il percorso di studi imparerà a sviluppare e applicare i principi, le conoscenze, i modelli ed i metodi specifici dei diversi settori della psicologia, in modo etico e scientifico, al fine di promuovere lo sviluppo, il benessere e l'efficacia di individui e gruppi contribuendo alla progettazione e realizzazione di interventi inclusivi in contesti scolastici e lavorativi. Pertanto, tale figura sarà capace di valorizzare le risorse personali dell'individuo, ma anche quelle familiari e dei contesti educativi di appartenenza;

(2) formare un laureato specializzato che sappia proseguire il proprio percorso formativo, approfondendo specifici ambiti caratterizzanti la disciplina della psicologia e specifici ambiti di applicazione professionale; imparando, peraltro, a confrontarsi con dati di ricerca e sperimentazione. Lo psicologo dei processi di apprendimento e di inclusione saprà sfruttare le conoscenze e competenze maturate per favorire l'inserimento e l'inclusione sociale anche di soggetti svantaggiati, valorizzando servizi finalizzati a prevenire il disagio, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, ad abilitare ed educare minori a rischio. In tale prospettiva saprà dialogare e creare rete ed alleanza terapeutica con genitori, pediatri, neuropsichiatri, insegnanti e altre figure utili alla realizzazione del Progetto di Vita.

(3) formare psicologi che possano trovare impiego in diversi ambiti professionali: (a) Psicologia scolastica, attraverso competenze maturate per supportare la struttura scolastica nella formazione del personale docente, nell'organizzazione del lavoro, nella prevenzione della dispersione ed abbandono scolastico (svantaggio socio-culturale e devianza minorile) e nella progettazione dei processi di inclusione; (b) Psicologia pediatrica e materno/infantile, attraverso competenze maturate per supportare le pediatrie ospedaliere, le neuropsichiatrie infantili del SSN e le pediatrie di base nei processi di individuazione precoce delle situazioni a rischio psicopatologico; (c) Psicologia dell'inclusione, attraverso competenze maturate per favorire una valutazione in chiave biopsicosociale della disabilità e facilitatore per l'integrazione negli apparati produttivi del Sistema Paese in caso di immigrati di prima e seconda generazione; (d) Psicologia dell'emergenza e delle mediazioni, attraverso competenze maturate per supportare le istituzioni dedicate alla tutela dei minori a rischio soprattutto in caso di diversità, disabilità o svantaggio socio-culturale; (e) Psicologia del lavoro, attraverso competenze maturate per effettuare valutazioni cognitive e affettivo-relazionali per il corretto inquadramento dei dipendenti con

un'attenzione particolare alla valorizzazione delle diversità e dei processi di inclusione; (f) Psicologia delle organizzazioni, attraverso competenze maturate per effettuare qualificati interventi nell'ambito dell'organizzazione delle risorse umane, dei carichi lavorativi e della pianificazione di lavori di gruppo, con particolare riferimento alla riorganizzazione delle istituzioni scolastiche e lavorative in chiave inclusiva.

A tali fini il percorso offre, pertanto, attività formative inerenti alla conoscenza dei fondamenti teorici e delle metodologie caratterizzanti la psicologia dei processi cognitivi, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia scolastica con riferimento anche alla componente lavorativa ed organizzativa. Particolare attenzione, nell'ambito di tutte le tipologie di attività formative offerte dal corso, è data allo sviluppo di competenze generaliste e trasversali (pensiero critico, capacità di problem solving e di decision making, pensiero creativo) e ad attività formative (esercitazioni, laboratori, esperienze pratiche guidate in piccoli gruppi, stage) finalizzate alla acquisizione di abilità e competenze applicative, in situazioni reali o simulate, e abilità e competenze sulle metodiche sperimentali e sull'utilizzo di alcuni strumenti di indagine in ambito personale e sociale.

Particolare attenzione sarà riservata agli aspetti deontologici ed etici specifici della professione di psicologo, sviluppati durante il percorso di studi oltre che nell'ambito dell'esperienza di tirocinio e attraverso attività laboratoriali e seminariali.

Il percorso prevede, infine, attività formative in ambiti disciplinari affini e integrativi considerati rilevanti sia per un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche nel contesto più ampio delle scienze umane e sociali, sia per una auspicabile apertura a forme di comunicazione e collaborazione con professionisti diversi.

Il percorso formativo si articola in due anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi così distribuiti:

	Psicologia generale e fisiologica	30 CFU
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	20 CFU
	Psicologia sociale e del lavoro	16 CFU
ATTIVITÀ AFFINI E INTEGRATIVE	/	12 CFU
ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE		8 CFU
ALTRE CONSOCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	/	4 CFU
TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO (TPV)		20 CFU
PROVA FINALE (CUI SI ACCEDE SOLO SE SUPERATA LA PROVA PRATICA VALUTATIVA - PPV)	/	10 CFU

È consentita la possibilità di acquisire crediti extracurriculari per un massimo di 30 CFU. Tali crediti non entreranno nel calcolo del punteggio in vista della laurea.

Gli eventuali CFU in eccesso in un settore disciplinare non possono essere conteggiati tra i CFU di altro settore.

Gli eventuali CFU in eccesso in uno degli ambiti disciplinari del gruppo delle attività caratterizzanti, o nei gruppi delle attività affini e integrative, a scelta dello studente o delle ulteriori attività non possono essere conteggiati tra i CFU di un altro gruppo o di un'altra tipologia di attività.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il profilo professionale previsto per i laureati è *psicologo dei processi di apprendimento e di inclusione*

Funzione in un contesto di lavoro:

Lo psicologo dei processi di apprendimento e di inclusione che opera presso enti e istituzioni aventi natura pubblica, presso enti privati e centri di riabilitazione accreditati con il sistema sanitario nazionale, legati ai processi inclusivi e di potenziamento cognitivo, nonché presso istituzioni pubbliche o private afferenti all'area della pediatria:

- svolge analisi ed elabora progetti e strategie di medio e lungo periodo per favorire l'inclusione del singolo e l'integrazione del collettivo;
- individua e coordina le risorse umane della rete educativa e abilitativa;
- analizza le criticità di carattere sia strutturale sia contingente;
- fornisce pareri ed elementi utili ai processi decisionali relativi alle criticità segnalate;
- prende parte ai processi decisionali relativi alle criticità segnalate;
- prende parte ai processi di diagnosi nosografica, funzionale e organizzazione dei setting educativi e/o riabilitativi;
- monitora, promuove e gestisce l'innovazione tecnologica e organizzativa, anche attraverso l'individuazione di specifici investimenti.
- cura la messa in opera dei progetti di screening in stretta collaborazione con il pediatra;
- favorisce la corretta realizzazione dei processi di diagnosi nosografica e funzionale;
- cura in collaborazione con pediatri e neuropsichiatri il processo di comunicazione diagnostica;
- assicura un'umanizzazione dei processi di cura, favorendo l'attivo coinvolgimento delle famiglie;
- cura il monitoraggio dei processi di innovazione tecnologia e organizzativa in campo clinico-sanitario.

Le competenze acquisite potranno, inoltre, consentire l'espressione di posizioni qualificate sugli organi di informazione e formazione.

Competenze associate alla funzione:

Lo psicologo dei processi di apprendimento e di inclusione presso istituzioni e organizzazioni operanti nell'ambito dell'educazione, abilitazione e inclusione deve essere in possesso delle seguenti competenze:

- ideazione e capacità di coordinamento di progetti volti a individuare e monitorare fenomeni inclusivi e a prevenire la diffusione di condotte di emarginazione, segregazione ed esclusione dei soggetti afferenti alla macroarea dei BES;
- coordinamento tra competenze professionali di diversa natura - didattica, educativa, medica, sociologica e riabilitativa - per l'individuazione delle aree e delle modalità di intervento;
- conoscenza profonda e in continuo aggiornamento delle principali tecniche di analisi dati e di valutazione utilizzate nell'ambito sia della ricerca psico-pedagogica sia clinico-psicologica;
- capacità relazionali e di valorizzazione delle risorse umane, nell'ambito di un approccio interdisciplinare volto a valorizzare le specifiche competenze e le reciproche interazioni tra queste;
- capacità relazionali specificatamente rivolte alla collaborazione nei setting di lavoro e alla cooperazione di più soggetti a livello nazionale e internazionale;
- realizzazione di progetti volti allo screening dei principali disordini del neurosviluppo;
- padronanza dei principali strumenti di diagnosi nosografica e funzionale;
- padronanza dei principali e più aggiornati strumenti di comunicazione efficace nell'ambito della relazione medico-paziente e medico-famiglia;
- padronanza delle principali e più aggiornate tecniche di comunicazione interculturale, sensibilizzazione sociale sui temi dell'inclusione.

Sbocchi occupazionali:

Ideazione, direzione e gestione di attività volte all'analisi dei processi inclusivi e alla prevenzione dei fenomeni di emarginazione e segregazione in contesto scolastico e successivamente lavorativo, per conto di enti e istituzioni aventi natura pubblica, nazionale, regionale e locale, nonché di enti privati, centri di ricerca e centri di riabilitazione convenzionati con il sistema sanitario nazionale. Enti e istituzioni aventi natura pubblica - a livello nazionale, regionale e locale - nonché enti privati e centri di ricerca, legati alla pediatria e alla neuropsichiatria infantile, al fine di migliorare i processi di screening, diagnosi e cura in età evolutiva.

Art. 4

Tipologia, caratteristiche e distribuzione delle attività formative

Le attività del corso che condurranno al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso sono così suddivise:

- a. lezioni frontali e seminari di approfondimento;
- b. laboratori tematici e di approfondimento;
- c. tirocini presso enti pubblici o privati;
- d. attività relative alla prova finale, preparazione e discussione di una tesi di laurea.

Il tirocinio pratico valutativo (TPV) si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo

sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio della professione di psicologo. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati caratterizzanti la professione dello psicologo e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

L'esame finale per il conseguimento del titolo abilita all'esercizio della professione di psicologo; a tal fine, nell'esame finale è compreso lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il TPV. La prova pratica valutativa, che precede la discussione della tesi di laurea, è finalizzata ad accertare il livello di preparazione tecnica acquisita dal candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione., ivi compreso il livello di conoscenza degli aspetti deontologici ed etici connessi alla professione di psicologo.

Art. 5
Elenco degli insegnamenti

Nella tabella che segue è riportato il piano di studi nel quale sono stati indicati gli ambiti in cui i discenti possono scegliere tra più attività:

ANNO	DENOMINAZIONI INSEGNAMENTI	SSD	CFU	ORE
1	SCIENZE COGNITIVE I	M-PSI/01	8	48
1	METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOLOGICA	M-PSI/03	8	48
1	NEUROSCIENZE E SVILUPPO	M-PSI/04	8	48
1	PSICOBIOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI	M-PSI/02	8	48
1	APPRENDIMENTO E PROSPETTIVA COSTRUTTIVISTA	M-PSI/04	6	36
1	PSICOLOGIA DELLE RISORSE UMANE E DEL COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO	M-PSI/06	8	48
1	COMUNICAZIONE EFFICACE NEI CONTESTI DI LAVORO	M-PSI/06	8	48
1	COMUNICAZIONE MULTIMODALE E NUOVE TECNOLOGIE	INF/01	6	36
1	STORIA ED EVOLUZIONE CULTURALE DEI POPOLI	M-STO/04	6	36
2	SCIENZE COGNITIVE II	M-PSI/01	6	36
2	NEUROSCIENZE E CICLO DI VITA	M-PSI/04	6	36
2	INGLESE SCIENTIFICO E TECNOLOGIE LINGUISTICHE UTILI PER LA RICERCA	L-LIN/12	6	36
2	CLINICA E PSICODIAGNOSTICA	M-PSI/08	6	36
2	A SCELTA DELLO STUDENTE	/	8	48
2	LABORATORIO DI REALTÀ VIRTUALE E INTELLIGENZE ARTIFICIALI	/	4	24
2	LABORATORIO DI NEUROFISIOLOGIA E POTENZIAMENTO COGNITIVO	/	4	24

2	LABORATORIO DI DEONTOLOGIA E ASPETTI ORDINAMENTALI DELLA PROFESSIONE DELLO PSICOLOGO	/	4	24
---	--	---	---	----

INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE (1 INSEGNAMENTO A SCELTA TRA)	SSD	CFU
METODOLOGIE PER L'INCLUSIONE	M-PED/04	8
VALUTAZIONE NEUROPSICOLOGICA INTEGRATA	M-PSI/01	8
TECNOLOGIE DELL'EDUCAZIONE: CONTESTI SCOLASTICI E LAVORATIVI	M-PSI/04	8
NEUROSCIENZE E ORGANIZZAZIONI DEL LAVORO	M-PSI/06	8
CONTESTI SOCIALI E COMUNICAZIONE EFFICACE	M-PSI/05	8

Art. 6

Programmi dei corsi e loro validità

I programmi dei singoli insegnamenti sono allegati al presente Regolamento didattico e pubblicati nella pagina web dedicata del portale di Ateneo. I programmi sono da considerare validi per l'anno accademico di riferimento, comprese tutte le sessioni di esame corrispondenti. Al termine dell'ultima sessione utile, lo studente che non abbia ancora acquisito i CFU relativi a un insegnamento dovrà concordare con il docente il programma di riferimento per l'esame da svolgere durante una sessione di esami di un anno accademico successivo.

Art. 7

Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in "Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione" è necessario essere in possesso di laurea o diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

Possono iscriversi al corso di Laurea magistrale i laureati della classe L-24 (ex DM 270/04) o nelle corrispondenti classi ex DM 509/99.

I laureati in altre classi dovranno aver acquisito, prima di perfezionare l'iscrizione, almeno 88 CFU nell'ambito di non meno di sei differenti settori scientifico-disciplinari (SSD) compresi tra i seguenti: M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08 di cui almeno 12 in ciascuno dei seguenti: M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/06.

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale gli aspiranti studenti in possesso dei requisiti curriculari sopra descritti devono possedere, quale personale preparazione, solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia:

- i processi psicofisiologici alla base del comportamento;
- la psicologia generale;
- la psicologia sociale;
- la psicologia dello sviluppo;
- le dinamiche delle relazioni umane;
- le metodologie di indagine psicologica;
- i metodi statistici e psicometrici;
- le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Trattandosi di un corso di laurea magistrale ad accesso programmato a livello locale la verifica della personale preparazione avrà luogo per mezzo di una procedura di concorso che prevede la valutazione del precedente curriculum di studi e un esame obbligatorio finalizzato alla verifica delle conoscenze. Alla verifica della personale preparazione possono accedere solo i candidati in possesso dei requisiti curriculari.

La Commissione è composta per la totalità da docenti dell'ambito della psicologia. Tutti i dettagli inerenti a detta procedura concorsuale, ivi compresi i criteri di valutazione del precedente curriculum di studi, le informazioni circa la tipologia e i contenuti della prova di verifica e la formazione della graduatoria finale, sono pubblicati annualmente nel bando di ammissione. Nello stesso bando viene anche indicato il numero di studenti ammessi a iscriversi al corso di laurea magistrale in "Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione", fissato annualmente dal Senato accademico.

Le informazioni circa le modalità di accesso sono anche pubblicate nel portale web di Ateneo nella sezione dedicata al corso di laurea magistrale in "Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione".

Ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale in "Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione", abilitante, coloro che abbiano conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche (L-24) in base all'ordinamento previgente e che non abbiano svolto durante tale percorso formativo triennale le ulteriori attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU previsti dalla vigente normativa, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a:

- a) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;
- b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei sopra citati 10 CFU, i laureati triennali acquisiscono i crediti formativi di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU del corso di laurea magistrale in "Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione".

Art. 8

Verifica del possesso dei requisiti di ammissione

I candidati interessati a iscriversi al corso di laurea magistrale in "Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione" potranno verificare il possesso dei requisiti curriculari richiesti in ingresso utilizzando un'apposita piattaforma informatica, seguendo la procedura guidata e allegando la documentazione richiesta. La piattaforma è accessibile dalla pagina web del portale di Ateneo dedicata al corso di laurea magistrale in "Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione".

Al termine della procedura, il candidato conoscerà l'esito e saprà se ha dunque accesso alla verifica della personale preparazione. La documentazione che certifichi il possesso dei requisiti curriculari, allegata dai candidati, sarà comunque sottoposta alla verifica di un'apposita commissione nominata dal Preside di facoltà che in caso di esito positivo autorizzerà l'accesso alla verifica della personale preparazione.

La verifica della personale preparazione avrà luogo per mezzo di una procedura di concorso che prevede la valutazione del precedente curriculum di studi e un esame obbligatorio finalizzato alla verifica delle conoscenze. Alla verifica della personale preparazione possono accedere solo i candidati in possesso dei requisiti curriculari.

La verifica della personale preparazione verte sui seguenti argomenti:

- psicologia generale, psicobiologia, psicomètria, psicologia dello sviluppo e dell'educazione, psicologia sociale, psicologia clinica e dinamica;
- logica;
- conoscenza avanzata della lingua inglese.

Le modalità di svolgimento della verifica della personale preparazione saranno rese pubbliche nel bando di ammissione e pubblicate nella pagina web del portale di Ateneo dedicata al corso di laurea magistrale in “Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione”.

L'ammissione al corso di laurea magistrale avviene sulla base della graduatoria redatta a seguito delle prove di verifica delle conoscenze.

Art. 9

Iscrizione a percorsi abbreviati

Le persone che per studi precedenti intendano richiedere l'iscrizione abbreviata al corso di laurea magistrale in “Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione”, dovranno farne domanda presentando presso la segreteria studenti tutta la documentazione utile. L'istanza sarà valutata dal Consiglio di Facoltà, o dall'apposita Commissione didattica da esso delegata, che esprimerà il proprio parere in merito verificando la tipologia, la pertinenza, la consistenza e la non obsolescenza delle attività formative svolte in precedenza.

Art. 10

Trasferimenti da altri corsi di studio

I crediti formativi (CFU) acquisiti sono valutati dal Consiglio di facoltà il quale valuta la compatibilità delle attività formative pregresse e dei CFU acquisiti ai fini del riconoscimento fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in “Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione”. L'identità dei SSD non implica in alcun caso un riconoscimento automatico.

Art. 11

Modalità di verifica della preparazione

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Le modalità di verifica vengono stabilite dai docenti coinvolti in ogni attività e rese pubbliche, all'inizio del corso, nella pagina dedicata del portale web di Ateneo unitamente a tutte le informazioni inerenti all'attività stessa (ore, cfu, SSD, obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti del corso, metodi didattici, testi di riferimento).

È garantita l'equità di giudizio, che sarà commisurato al livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla singola attività formativa. A seconda della modalità stabilita per ogni attività, la verifica del profitto può avvenire in modo individuale o collettivo (con attività che coinvolgano più studenti). Tuttavia, la valutazione dei risultati raggiunti è individuale e viene svolta in condizioni tali da garantire la trasparenza della procedura valutativa.

Tutte le attività di valutazione del profitto, indipendentemente dalla loro natura, devono prevedere la possibilità di valutare gli studenti individualmente sulla base di criteri resi noti precedentemente allo svolgimento dell'attività.

La valutazione del profitto avviene con un esame finale con votazione in trentesimi o con un giudizio finale (idoneità), a seconda della tipologia di attività.

Gli esami di profitto possono essere sostenuti in tre sessioni, secondo il calendario accademico pubblicato sul portale web di Ateneo:

- sessione estiva (giugno- luglio)
- sessione autunnale (settembre)
- sessione invernale (gennaio-febbraio)

Art. 12

Caratteristiche della prova finale

La prova finale, alla quale sono attribuiti 10 crediti formativi universitari, consiste della redazione di una tesi di laurea elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e nella presentazione e discussione della stessa davanti all'apposita commissione, in sede di seduta di laurea. L'argomento dell'elaborato dovrà essere scelto tra quelli trattati nell'ambito delle attività formative del corso di laurea magistrale in "Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione".

I candidati che abbiano superato tutti gli esami di profitto previsti dal proprio percorso formativo e che abbiano conseguito il giudizio di idoneità delle attività di tirocinio pratico valutativo (TPV) pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), sono ammessi a sostenere l'esame finale abilitante comprensivo dello svolgimento della prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno al corso, che precede la discussione della tesi di laurea ed è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione.

Le informazioni dettagliate sullo svolgimento dell'esame finale abilitante e sulla PPV sono riportate all'art. 13 del presente Regolamento; inoltre, saranno pubblicate nella pagina web dedicata al corso di laurea magistrale in "Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione" del portale di Ateneo.

Art. 13

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale, alla quale sono attribuiti 10 crediti formativi universitari, consiste della redazione di una tesi di laurea elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e nella presentazione e discussione della stessa davanti all'apposita commissione, in sede di seduta di laurea.

I candidati che abbiano superato tutti gli esami di profitto previsti dal proprio percorso formativo e che abbiano conseguito il giudizio di idoneità delle attività di tirocinio pratico valutativo (TPV) pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale) sono ammessi a sostenere l'esame finale abilitante comprensivo dello svolgimento della prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno al corso, che precede la discussione della tesi di laurea ed è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La PPV è superata con il conseguimento da parte dello studente di un giudizio di idoneità, che consente di accedere alla discussione della tesi di laurea.

Come previsto dalla normativa vigente, la PPV è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze. Tale prova è volta, altresì, a un ulteriore accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio svolto all'interno dell'intero percorso formativo e valutate all'esito del medesimo.

Ai fini dell'accertamento del livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, la commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della commissione giudicatrice sono, per la metà, docenti universitari uno dei quali con funzione di Presidente, designati dalla Facoltà di scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali, e, per l'altra metà, membri designati dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, sentiti gli Ordini professionali di riferimento, iscritti da almeno cinque anni al relativo Albo professionale.

La prova, in modalità orale, è unica e verte sull'attività svolta durante il TPV e sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale. La valutazione ha ad oggetto l'acquisizione della capacità di mettere in evidenza i legami tra teorie/modelli e la pratica svolta durante il tirocinio, della conoscenza del codice deontologico degli psicologi e delle competenze che si riferiscono:

- a) alla valutazione del caso;
- b) all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto;
- c) alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;
- d) alla valutazione di processo e di esito dell'intervento;
- e) alla redazione di un report;
- f) alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
- g) allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
- h) allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi;
- i) alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

La discussione della tesi di laurea ha l'obiettivo di verificare il grado di autonomia di giudizio raggiunto dai laureandi, la solidità delle conoscenze e competenze acquisite durante il percorso formativo e la

capacità di applicarle a un progetto che dovrà essere esposto con proprietà di linguaggio e padronanza del lessico specifico.

L'elaborato deve vertere su uno degli argomenti affrontati nell'ambito delle attività formative svolte nel corso di laurea magistrale in "Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione".

L'elaborato finale deve essere presentato dinanzi a un'apposita commissione nominata dal Preside di Facoltà, presieduta da un Presidente di commissione e composta da almeno cinque membri.

Il voto di laurea (espresso in 110mi) è dato dalla somma tra la media ponderata dei voti conseguiti durante il percorso formativo e il punteggio acquisito al termine della discussione dell'elaborato finale.

La commissione può attribuire all'elaborato finale da 0 a 8 punti. Inoltre, 2 punti aggiuntivi sono attribuiti secondo i seguenti parametri:

- 1 punto per chi si laurea in corso o per chi ha partecipato a un programma di mobilità internazionale;
- 1 punto per chi ha riportato una media ponderata dei voti conseguiti durante il percorso formativo pari o superiore a 27/30.

Il punteggio da attribuire all'elaborato finale è di norma proposto alla commissione dal relatore che ha guidato il candidato nella redazione della tesi; la lode può essere conferita ai laureandi che abbiano acquisito una votazione pari almeno a 110/110, previo parere unanime della commissione.

Art. 14

Presentazione piani di studio

Gli studenti sono tenuti a presentare il Piano di studi al primo anno di corso. La presentazione del Piano di studi è condizione necessaria per poter avere accesso agli appelli d'esame.

Il Piano di studi viene compilato *online*, accedendo dall'area *web* personale dello studente, nel periodo definito dalla Presidenza di facoltà, adeguatamente pubblicizzato a beneficio degli studenti.

Sarà possibile apportare eventuali modifiche al Piano di studi nei tempi indicati dalla Presidenza di Facoltà. In casi eccezionali che non consentano di rispettare i tempi previsti, le richieste di eventuali modifiche del Piano di studi devono essere oggetto di istanza motivata alla Presidenza di facoltà.

Lo studente che modifichi il Piano di studi può sostenere gli esami degli insegnamenti di nuovo inserimento a partire dalla prima sessione di esami utile dell'anno accademico in cui avviene la modifica. I casi eccezionali e motivati dovranno essere sottoposti alla Presidenza della Facoltà che potrà autorizzare a sostenere l'esame prima della scadenza suindicata, a condizione che il discente dimostri di aver avuto un periodo di tempo sufficiente ad acquisire le conoscenze e le competenze richieste per il superamento dell'esame.

Art. 15**Assicurazione della qualità**

Il processo di Assicurazione della Qualità del Corso in “Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione” è garantito dalla presenza di diversi attori che in più momenti dell'anno accademico si dedicano all'analisi dei risultati conseguiti, allo studio di azioni migliorative e alla progettazione e ricerca delle più adeguate pratiche atte a garantire il costante innalzamento dei livelli di Qualità del corso di studio.

A tal fine, oltre al Preside di facoltà, il quale è in costante rapporto con i rappresentanti degli studenti e dedica ampio spazio al ricevimento dei discenti e dei docenti, sia in presenza sia per posta elettronica,

il Gruppo di gestione AQ svolge un'azione di supporto al Preside di facoltà nell'analisi dell'andamento del corso stesso e nell'individuazione dei punti di forza e di debolezza al fine di proporre iniziative volte al miglioramento, o preferibilmente al superamento, di quanto emerso dall'esame dei punti di attenzione.

Le specifiche attività di pertinenza del Gruppo di gestione AQ sono:

- analisi dell'andamento del corso di studio finalizzata a individuare i punti di attenzione;
- individuazione delle possibili iniziative migliorative/risolutive delle risultanze dell'analisi dei punti di attenzione;
- redazione della SMA - Scheda di Monitoraggio Annuale del corso di studio che rappresenta un importante momento di riflessione in un'ottica di autovalutazione finalizzata all'analisi delle azioni da intraprendere per favorire un miglioramento continuo della qualità del corso di studio. La redazione del commento stimola infatti la riflessione sulle azioni necessarie e/o migliorative da intraprendere, evidenzia i punti di forza del corso ed eventuali punti di attenzione;
- redazione del Rapporto di riesame ciclico che rappresenta un altro importante momento nel processo di Assicurazione della Qualità del corso dedicato all'autovalutazione, in quanto viene svolta un'analisi del corso prendendo in considerazione un significativo periodo temporale (massimo cinque anni). Si ha così l'opportunità di analizzare con un ampio sguardo l'andamento del percorso formativo, le misure migliorative via via intraprese nel corso del tempo e i risultati dalle stesse determinati, al fine di individuare le nuove azioni migliorative da intraprendere;
- analisi della Scheda SUA CdS;
- analisi della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione;
- analisi della Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti.

Nell'attività di monitoraggio dell'andamento del corso il Gruppo di gestione AQ si avvale degli indicatori quantitativi rilasciati dall'ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca -, delle Relazioni redatte dal Nucleo di Valutazione e delle Relazioni stilate dalla Commissione paritetica docenti-studenti di facoltà, attraverso le quali il gruppo di gestione AQ acquisisce anche le informazioni inerenti agli esiti delle opinioni espresse dagli studenti nei questionari di valutazione.

Il Gruppo di gestione AQ si riunisce con cadenza di norma trimestrale e ogniqualvolta il Preside della Facoltà, o il Referente responsabile, lo ritenga opportuno.

I verbali delle riunioni svolte dal Gruppo di gestione AQ del CdS vengono inviati al Preside di facoltà, al Responsabile del Presidio di Qualità di Ateneo, al Presidente della Commissione paritetica docenti-studenti della Facoltà di scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali, al Rettore e, se dal caso, al Presidente del CdA.

La somministrazione dei questionari di valutazione agli studenti concorre al processo di Assicurazione della Qualità del Corso in quanto permette di disporre delle valutazioni che gli studenti assegnano alla didattica e, più in generale, al corso di studio, alle aule, alle attrezzature e ai servizi di supporto.

Gli esiti delle rilevazioni sono presi in considerazione dalla Commissione paritetica docenti-studenti per la redazione della relazione annuale e saranno attentamente analizzati dal Consiglio della facoltà di scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali, che li esaminerà e ne trarrà spunto per eventuali azioni correttive da intraprendere.

Annualmente vengono somministrati a tutti i docenti i questionari di valutazione e autovalutazione all'interno dei quali possono esprimere il proprio grado di soddisfazione per l'andamento del corso, per la qualità della strumentazione a propria disposizione e un giudizio di autovalutazione sul corso svolto.

Gli esiti di tali questionari sono scrupolosamente esaminati dal Preside di facoltà che, in presenza di eventuali problematiche segnalate dai docenti, ne riferisce in sede di Senato accademico e in sede di Consiglio di amministrazione al fine di individuare azioni migliorative/risolutive.

La Commissione paritetica docenti-studenti di facoltà ha il compito di monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti, di evidenziare eventuali punti di attenzione e di esprimere un proprio parere in merito.

Annualmente redige una relazione in merito all'offerta formativa e alle problematiche riscontrate nel corso del lavoro di monitoraggio svolto, prendendo anche in considerazione le risultanze delle rilevazioni riguardanti l'opinione degli studenti. La relazione viene recepita, oltre che dal Nucleo di Valutazione, dal Presidio di Qualità e dal Gruppo di gestione AQ del corso, anche dal corso di studio che si attiverà per avviare le conseguenti azioni necessarie.

Il Presidio di Qualità di Ateneo, a livello di corso di studio, oltre a recepire la relazione redatta dalla Commissione paritetica docenti-studenti, si occupa di coordinare e supportare gli attori coinvolti nel Processo di Assicurazione della Qualità e di monitorare il corretto e puntuale svolgimento delle procedure previste.

Il Nucleo di Valutazione, annualmente, redige una relazione nella quale, a livello di corso di studio, analizzando tutti i documenti inerenti al processo di Assicurazione della Qualità del Corso, esprime una valutazione in merito all'andamento del corso stesso e nel caso in cui al termine dell'analisi svolta dovesse riscontrare punti di attenzione, ha il compito di evidenziarli, di valutare le eventuali azioni correttive attuate dal corso di studio e di formulare raccomandazioni ai soggetti coinvolti nel Processo di Assicurazione della Qualità. Inoltre, con cadenza quinquennale, analizza l'andamento e i risultati conseguiti dal corso di studio attraverso apposite audizioni.

Il Comitato di indirizzo ha il compito di orientare le attività del corso di laurea magistrale in “Psicologia dei processi di apprendimento e di inclusione” nelle interazioni con il territorio, le Istituzioni, i mass media, il mondo delle professioni, il sistema produttivo e la società civile. I membri del Comitato di indirizzo si confrontano con il Preside di facoltà al fine di garantire la costante aderenza alle esigenze del mercato del lavoro dell'offerta formativa proposta e per individuare tempestivamente eventuali esigenze di aggiornamento dei profili formativi.

Nel Processo di Assicurazione della Qualità del Corso è coinvolto anche tutto il Personale tecnico-amministrativo sia attraverso la rappresentanza nel Gruppo di Gestione AQ, sia con il proprio operato quotidiano; grazie al contatto costante e diretto con docenti e studenti è infatti in grado di individuare eventuali aree migliorabili, segnalandole tempestivamente agli organi di riferimento e proponendo possibili soluzioni e/o strategie da adottare.

Art. 16 **Rimando**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia al Regolamento Generale di Ateneo.

Allegato 1

Programmi insegnamenti - Syllabus

Syllabus

Insegnamenti fondamentali I Anno

Scienze Cognitive I – M-PSI/01 (8 CFU)

Il Corso è progettato e organizzato secondo i principi del “*Learner Centered Approach*”. Ciò al fine di promuovere nei partecipanti processi di apprendimento significativo rispetto ai propri bisogni formativi. Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (Dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Saper distinguere e comprendere lo statuto epistemologico della Psicologia dell'Apprendimento e Cognitiva; (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dal punto di vista metodologico) - Saper selezionare e utilizzare autonomamente e in maniera appropriata il corpus di conoscenze e concetti appresi per ragionare secondo la logica del miglioramento dei processi di apprendimento e della psicologia cognitiva; (3) Autonomia di giudizio (Dal punto di vista fenomenologico) - Saper padroneggiare autonomamente il corpus di conoscenze e concetti appresi per analizzare autonomamente e in maniera critica alcuni casi di studio ascrivibili agli ambiti di intervento della valutazione cognitiva; (4) Abilità comunicative - Saper esprimere con chiarezza e in maniera assertiva

i contenuti del corso attraverso un'argomentazione basata su un ragionamento critico e autonomo in merito a quanto appreso; (5) Abilità socio-relazionali - Saper lavorare con gli altri all'interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull'ascolto attivo al fine di co-costruire un artefatto comune (6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi ai seguenti argomenti: (a) Definizione di Apprendimento e Principali Orientamenti Teorici; (b) Strutturalismo, Costruttivismo, Socio-Costruttivismo e Neo-Costruttivismo; (c) Fattori Emotivi e Relazionali implicati nell'Apprendimento; (d) Definizione di Motivazione e Processi Cognitivi; (e) Processi di Regolazione Affettiva; (f) Neuroscienze e reti neurali; (g) UDL e Network Affettivi per valorizzare e ampliare la motivazione; (h) UDL e Network Affettivi per valorizzare e ampliare la motivazione; (i) Processi Cognitivi e Network Affettivi.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente buona predisposizione alle discipline relative alla psicologia cognitiva e motivazione ad ampliare le proprie conoscenze di Psicologia dell'Apprendimento e Psicologia Cognitiva, Strategie per il potenziamento della motivazione allo studio. La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti.

Contenuti

L'insegnamento fornisce allo studente una panoramica dettagliata sui processi di apprendimento in una chiave neo e socio-costruttivista dettagliando il ruolo della motivazione e della relazione empatica nelle dinamiche di apprendimento. Obiettivo primario è quello di trasmettere al discente le principali strategie per la valutazione cognitiva e dei *network* affettivi implicati nell'apprendimento. Nell'insegnamento vengono affrontate, infine, le dinamiche relazionali e motivazionali quali punto di connessione tra insegnamento ed educazione validando il ruolo della motivazione intesa come chiave per il successo educativo.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, attività di gruppo, strategie di *role play*, e ricerca costruttivista. Il Corso utilizza anche metodologie didattiche attive (*problem-based-learning, learning by doing, cooperative learning, reflective learning, flipped classroom*) affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Verifica dell'apprendimento

Esame Orale finale, Esercitazioni Intercorso, *Project Work finale*, Analisi di Casi Studio Intercorso.

Metodologia della ricerca psicologica - M-PSI/03 (8 CFU)

Il Corso è progettato e organizzato secondo i principi del "*Learner Centered Approach*". Ciò al fine di promuovere nei partecipanti processi di apprendimento significativo rispetto ai propri bisogni formativi. Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (Dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Saper distinguere e comprendere lo statuto epistemologico della Psicometria; (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dal punto di vista metodologico) - Saper selezionare e utilizzare autonomamente e in maniera appropriata il corpus di conoscenze e concetti appresi per

ragionare secondo la logica del miglioramento dei processi di valutazione psicometrica e analisi dei dati; (3) Autonomia di giudizio (Dal punto di vista fenomenologico) - Saper padroneggiare autonomamente il corpus di conoscenze e concetti appresi per analizzare autonomamente e in maniera critica alcuni casi di studio ascrivibili agli ambiti di intervento della psicometria; (4) Abilità comunicative - Saper esprimere con chiarezza e in maniera assertiva i contenuti del corso attraverso un'argomentazione basata su un ragionamento critico e autonomo in merito a quanto appreso; (5) Abilità socio-relazionali - lavorare con gli altri Saper lavorare con gli altri all'interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull'ascolto attivo al fine di co-costruire un artefatto comune (6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi ai seguenti argomenti: (a) Principi di base di metodologia della ricerca; (b) Reattivi standardizzati; (c) Sensibilità, specificità e validità psicometrica; (e) Basi statistiche per l'analisi dei dati; (f) principali strumenti di analisi dei dati; (g) studi su caso singolo; (h) studi di coorte .

Prerequisiti

Viene richiesta al discente buona predisposizione alle discipline psicometriche e motivazione ad ampliare le proprie conoscenze di Metodologia della ricerca e Psicometria. La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti.

Contenuti

L'insegnamento fornisce allo studente una panoramica dettagliata metodologia della ricerca, i fondamenti della psicometria e le basi per l'analisi dei dati statistici. Obiettivo primario è quello di trasmettere al discente le principali strategie per la valutazione psicometrica e l'analisi statistica dei dati. Nell'insegnamento vengono affrontate, infine, le principali misure statistiche e gli strumenti informatici utili per potenziare l'analisi dei dati.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, attività di gruppo, strategie di *role play*, e ricerca costruttivistica. Il Corso utilizza anche metodologie didattiche attive (*problem-based-learning, learning by doing, cooperative learning, reflective learning, flipped classroom*) affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Verifica dell'apprendimento

Esame Orale finale, Esercitazioni Intercorso, *Project Work finale*, Analisi di Casi Studio Intercorso.

Neuroscienze e sviluppo - M-PSI/04 (8 CFU)

Il Corso è progettato e organizzato secondo i principi del "*Learner Centered Approach*". Ciò al fine di promuovere nei partecipanti processi di apprendimento significativo rispetto ai propri bisogni formativi. Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (Dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Saper distinguere e comprendere lo statuto epistemologico della Psicologia dello sviluppo e dell'adolescenza; (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dal punto di vista metodologico) - Saper selezionare e utilizzare autonomamente e in maniera appropriata il corpus di

conoscenze e concetti appresi per ragionare secondo la logica del miglioramento dei processi di apprendimento e della psicologia dell'educazione applicata allo sviluppo della persona; (3) Autonomia di giudizio (Dal punto di vista fenomenologico) - Saper padroneggiare autonomamente il corpus di conoscenze e concetti appresi per analizzare autonomamente e in maniera critica alcuni casi di studio ascrivibili agli ambiti di intervento della prevenzione del rischio psicologico in adolescenza; (4) Abilità comunicative - Saper esprimere con chiarezza e in maniera assertiva i contenuti del corso attraverso un'argomentazione basata su un ragionamento critico e autonomo in merito a quanto appreso; (5) Abilità socio-relazionali - lavorare con gli altri Saper lavorare con gli altri all'interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull'ascolto attivo al fine di co-costruire un artefatto comune (6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi ai seguenti argomenti: (a) Definizione del concetto di sviluppo e basi neuroscientifiche del processo di crescita cerebrale; (b) Aree dello sviluppo e integrazione dei network sottostanti alle diverse aree; (c) Fattori emotivi e relazionali correlati all'apprendimento; (d) Processi di Regolazione Affettiva; (f) Attaccamento e social perception (g) Teoria della Mente e social cognition; (h) Definizione e sviluppo della Personalità; (i) Processi di mentalizzazione e psicopatologia dello sviluppo.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente buona predisposizione alle discipline psico-pedagogiche evolutive e motivazione ad ampliare le proprie conoscenze di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione. La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti.

Contenuti

L'insegnamento fornisce allo studente una panoramica dettagliata sui processi di apprendimento in una chiave neo e socio-costruttivista dettagliando il ruolo della motivazione e della relazione empatica nelle dinamiche di insegnamento. Obiettivo primario è quello di trasmettere al discente le principali strategie per lo sviluppo di una relazione empatica docente/discente. Nell'insegnamento vengono affrontate, infine, le dinamiche relazionali e motivazionali quali punto di connessione tra insegnamento ed educazione validando il ruolo della motivazione intesa come chiave per il successo educativo.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, attività di gruppo, strategie di *role play*, e ricerca costruttivista. Il Corso utilizza anche metodologie didattiche attive (*problem-based-learning, learning by doing, cooperative learning, reflective learning, flipped classroom*) affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Verifica dell'apprendimento

Esame Orale finale, Esercitazioni Intercorso, *Project Work finale*, Analisi di Casi Studio Intercorso.

Psicobiologia dei processi cognitivi - M-PSI/02 (8 CFU)

Il Corso è progettato e organizzato secondo i principi del “*Learner Centered Approach*”. Ciò al fine di promuovere nei partecipanti processi di apprendimento significativo rispetto ai propri bisogni formativi. Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (Dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Saper distinguere e comprendere lo statuto epistemologico della Neurofisiologia e delle scienze cognitive; (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dal punto di vista metodologico) - Saper selezionare e utilizzare autonomamente e in maniera appropriata il corpus di conoscenze e concetti appresi per ragionare secondo la logica del miglioramento dei processi di apprendimento conoscendo le basi neurofisiologiche dell'apprendimento; (3) Autonomia di giudizio (Dal punto di vista fenomenologico) - Saper padroneggiare autonomamente il corpus di conoscenze e concetti appresi per analizzare autonomamente e in maniera critica alcuni casi di studio ascrivibili agli ambiti di intervento della neurofisiologia e della psicobiologia; (4) Abilità comunicative - Saper esprimere con chiarezza e in maniera assertiva i contenuti del corso attraverso un'argomentazione basata su un ragionamento critico e autonomo in merito a quanto appreso; (5) Abilità socio-relazionali - lavorare con gli altri - Saper lavorare con gli altri all'interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull'ascolto attivo al fine di co-costruire un artefatto comune (6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi ai seguenti argomenti: (a) Anatomo-fisiologia del sistema nervoso centrale e periferico; (b) Basi biologiche e cellulari del funzionamento cognitivo; (c) Reti neurali e network cerebrali; (d) principali strumenti di indagine neurofisiologica; (f) Sonno e sua indagine; (h) Stati di coscienza.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente buona predisposizione alle discipline psicobiologiche e motivazione ad ampliare le proprie conoscenze di Psicobiologia, Neurofisiologia e Neuroscienze. La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti.

Contenuti

L'insegnamento fornisce allo studente una panoramica dettagliata sulle basi neurali del funzionamento cerebrale, sugli strumenti di valutazione neurofisiologica e sugli stati di coscienza. Nell'insegnamento vengono affrontate, infine, le basi neurofisiologiche del sonno e dei processi di valutazione utili a stimarne le principali caratteristiche neurofisiologiche.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, attività di gruppo, strategie di *role play*, e ricerca costruttivistica. Il Corso utilizza anche metodologie didattiche attive (*problem-based-learning, learning by doing, cooperative learning, reflective learning, flipped classroom*) affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Verifica dell'apprendimento

Esame Orale finale, Esercitazioni Intercorso, *Project Work finale*, Analisi di Casi Studio Intercorso.

Apprendimento e prospettiva costruttivista - M-PSI/04 (6 CFU)

Il Corso è progettato e organizzato secondo i principi del “*Learner Centered Approach*”. Ciò al fine di promuovere nei partecipanti processi di apprendimento significativo rispetto ai propri bisogni formativi. Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (Dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Saper distinguere e comprendere lo statuto epistemologico della Psicologia dell'apprendimento in una chiave evolutiva e di integrazione con le diverse aree dello sviluppo psicologico; (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dal punto di vista metodologico) - Saper selezionare e utilizzare autonomamente e in maniera appropriata il corpus di conoscenze e concetti appresi per ragionare secondo la logica del miglioramento dei processi di apprendimento e della psicologia costruttivista; (3) Autonomia di giudizio (Dal punto di vista fenomenologico) - Saper padroneggiare autonomamente il corpus di conoscenze e concetti appresi per analizzare autonomamente e in maniera critica alcuni casi di studio ascrivibili agli ambiti di intervento della clinica evolutiva e della psicopatologia dell'apprendimento; (4) Abilità comunicative - Saper esprimere con chiarezza e in maniera assertiva i contenuti del corso attraverso un'argomentazione basata su un ragionamento critico e autonomo in merito a quanto appreso; (5) Abilità socio-relazionali - lavorare con gli altri Saper lavorare con gli altri all'interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull'ascolto attivo al fine di co-costruire un artefatto comune (6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi ai seguenti argomenti: (a) Definizione e studio del Comportamentismo; (b) Definizione e studio del Cognitivismo (c) Definizione e studio del Costruttivismo, Socio-Costruttivismo e Neo-Costruttivismo; (d) Definizione e studio delle basi e dei modelli neuropsicologici applicati all'apprendimento; (e) *Network* affettivi e regolativi; (g) Processi di controllo inibitorio; (h) UDL e pianificazione dei programmi didattici innovativi; (i) basi di recupero funzionale cognitivo e psico-affettivo.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente buona predisposizione alle discipline psicologiche dell'apprendimento e motivazione ad ampliare le proprie conoscenze di Psicologia dell'apprendimento e le sue applicazioni ai contesti scolastici ed educativi. La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti.

Contenuti

L'insegnamento fornisce allo studente una panoramica dettagliata sui processi di apprendimento in una chiave dapprima comportamentista, poi cognitivista ed infine neo e socio-costruttivista. Obiettivo primario è quello di trasmettere al discente le principali strategie per lo studio, la valutazione e la riabilitazione dei processi di apprendimento. Nell'insegnamento vengono affrontate, infine, le dinamiche centrali che caratterizzano la psicopatologia dei processi di apprendimento e i principali quadri dei disordini del neurosviluppo.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, attività di gruppo, strategie di *role play*, e ricerca costruttivista. Il Corso utilizza anche metodologie didattiche attive (*problem-based-learning, learning by doing, cooperative learning, reflective learning, flipped classroom*) affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Verifica dell'apprendimento

Esame Orale finale, Esercitazioni Intercorso, *Project Work finale*, Analisi di Casi Studio Intercorso.

Psicologia delle risorse umane e del comportamento organizzativo - M-PSI/06 (8 CFU)

Il Corso è progettato e organizzato secondo i principi del “*Learner Centered Approach*”. Ciò al fine di promuovere nei partecipanti processi di apprendimento significativo rispetto ai propri bisogni formativi. Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (Dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Saper distinguere e comprendere lo statuto epistemologico della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni; (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dal punto di vista metodologico) - Saper selezionare e utilizzare autonomamente e in maniera appropriata il corpus di conoscenze e concetti appresi per ragionare secondo la logica del miglioramento dei processi di gestione delle risorse umane e del comportamento organizzativo; (3) Autonomia di giudizio (Dal punto di vista fenomenologico) - Saper padroneggiare autonomamente il corpus di conoscenze e concetti appresi per analizzare autonomamente e in maniera critica alcuni casi di studio ascrivibili agli ambiti di intervento della psicologia del lavoro attraverso strumenti di indagine rivolti al singolo e al gruppo; (4) Abilità comunicative - Saper esprimere con chiarezza e in maniera assertiva i contenuti del corso attraverso un'argomentazione basata su un ragionamento critico e autonomo in merito a quanto appreso; (5) Abilità socio-relazionali - lavorare con gli altri - Saper lavorare con gli altri all'interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull'ascolto attivo al fine di co-costruire un artefatto comune (6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi ai seguenti argomenti: (a) Definizione della psicologia del lavoro; (b) Lavoro e motivazione personale (c) Gestione cooperativa nei contesti di lavoro; (d) Strumenti di valutazione per la selezione del personale; (e) Assessment psicologico del benessere lavorativo; (g) Valutazione del burnout e del mobbing lavorativo; (h) psicologia scolastica e organizzazione dei contesti scolastici; (i) Disability management ed impiego lavorativo dei soggetti portatori di disabilità.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente buona predisposizione alle discipline psicologiche/organizzativo e motivazione ad ampliare le proprie conoscenze di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni; particolare rilievo sarà dato all'interesse per la gestione delle risorse umane. La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti.

Contenuti

L'insegnamento fornisce allo studente una panoramica dettagliata sui processi di selezione del personale e organizzazione del lavoro. Obiettivo primario è quello di trasmettere al discente le principali strategie per lo studio, la valutazione e la gestione psicologica dei contesti lavorativi e organizzativi. Nell'insegnamento vengono affrontate, infine, le dinamiche relazionali e motivazionali dei gruppi, dando rilevanza al benessere psicologico e alla valorizzazione del singolo.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, attività di gruppo, strategie di *role play*, e ricerca costruttivistica. Il Corso utilizza anche metodologie didattiche attive (*problem-based-learning, learning by doing, cooperative learning, reflective learning, flipped classroom*) affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Verifica dell'apprendimento

Esame Orale finale, Esercitazioni Intercorso, *Project Work finale*, Analisi di Casi Studio Intercorso.

Comunicazione efficace nei contesti di lavoro - M-PSI/06 (8 CFU)

Il Corso è progettato e organizzato secondo i principi del “*Learner Centered Approach*”. Ciò al fine di promuovere nei partecipanti processi di apprendimento significativo rispetto ai propri bisogni formativi. Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (Dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Saper distinguere e comprendere lo statuto epistemologico della Psicologia della comunicazione con particolare applicazione ai contesti di lavoro; (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dal punto di vista metodologico) - Saper selezionare e utilizzare autonomamente e in maniera appropriata il corpus di conoscenze e concetti appresi per ragionare secondo la logica del miglioramento dei processi di gestione delle risorse umane attraverso una comunicazione efficace e sintonica; (3) Autonomia di giudizio (Dal punto di vista fenomenologico) - Saper padroneggiare autonomamente il corpus di conoscenze e concetti appresi per analizzare autonomamente e in maniera critica alcuni casi di studio ascrivibili agli ambiti di intervento della psicologia della comunicazione attraverso un’analisi dei contesti comunicativi; (4) Abilità comunicative - Saper esprimere con chiarezza e in maniera assertiva i contenuti del corso attraverso un’argomentazione basata su un ragionamento critico e autonomo in merito a quanto appreso; (5) Abilità socio-relazionali - lavorare con gli altri - Saper lavorare con gli altri all’interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull’ascolto attivo al fine di co-costruire un artefatto comune (6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi ai seguenti argomenti: (a) Definizione della psicologia della comunicazione; (b) Comunicazione efficace e contesti di lavoro (c) Competenze trasversali e comunicazione efficace; (d) Strumenti di valutazione per il miglioramento della comunicazione nei contesti di lavoro; (e) Disfunzioni comunicative e riduzione dell’efficacia lavorativa; (g) Comunicazione in ambito sanitario e scolastico; (h) Marketing, pubblicità e comunicazione.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente buona predisposizione alle discipline della psicologia della comunicazione e motivazione ad ampliare le proprie conoscenze di Psicologia della comunicazione nei contesti di lavoro; particolare rilievo sarà dato all’interesse per la gestione della comunicazione con i dipendenti. La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti.

Contenuti

L’insegnamento fornisce allo studente una panoramica dettagliata sui processi di comunicazione efficace. Obiettivo primario è quello di trasmettere al discente le principali strategie per lo studio, la valutazione e

la gestione della comunicazione nei contesti di lavoro. Nell'insegnamento vengono affrontate, infine, le dinamiche di marketing, pubblicità e comunicazione efficace ai fini di analizzare il comportamento di acquisto.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, attività di gruppo, strategie di *role play*, e ricerca costruttivistica. Il Corso utilizza anche metodologie didattiche attive (*problem-based-learning, learning by doing, cooperative learning, reflective learning, flipped classroom*) affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Verifica dell'apprendimento

Esame Orale finale, Esercitazioni Intercorso, *Project Work finale*, Analisi di Casi Studio Intercorso.

Insegnamenti fondamentali II Anno

Scienze Cognitive II – M-PSI/01 (6 CFU)

Il Corso è progettato e organizzato secondo i principi del “*Learner Centered Approach*”. Ciò al fine di promuovere nei partecipanti processi di apprendimento significativo rispetto ai propri bisogni formativi. Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (Dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Saper distinguere e comprendere lo statuto epistemologico delle moderne Neuroscienze; (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dal punto di vista metodologico) - Saper selezionare e utilizzare autonomamente e in maniera appropriata il corpus di conoscenze e concetti appresi per ragionare secondo la logica del miglioramento dei processi di potenziamento cognitivo attraverso le nuove tecnologie; (3) Autonomia di giudizio (Dal punto di vista fenomenologico) - Saper padroneggiare autonomamente il corpus di conoscenze e concetti appresi per analizzare autonomamente e in maniera critica alcuni casi di studio ascrivibili agli ambiti di intervento della valutazione delle intelligenze artificiali utilizzate ai fini di migliorare la qualità degli apprendimenti nei contesti educativi; (4) Abilità comunicative - Saper esprimere con chiarezza e in maniera assertiva i contenuti del corso attraverso un'argomentazione basata su un ragionamento critico e autonomo in merito a quanto appreso; (5) Abilità socio-relazionali - lavorare con gli altri - Saper lavorare con gli altri all'interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull'ascolto attivo al fine di co-costruire un artefatto comune (6) Capacità di apprendere Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi ai seguenti argomenti: (a) Definizione di Nuove tecnologie a supporto degli apprendimenti; (b) Intelligenze artificiali e miglioramento dei processi di apprendimento nei contesti educativi; (c) Reti neurali e recupero cognitivo; (d) Processi attentivi e *training* cognitivi; (f) Processi di memoria e recupero cognitivo; (g) *Problem solving* e recupero cognitivo; (h) Funzionamento esecutivo di primo e secondo livello e riabilitazione cognitiva; (i) *Network* Affettivi e processi di supporto.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente buona predisposizione alle discipline di psicologia cognitiva e motivazione ad ampliare le proprie conoscenze di Psicologia Cognitiva finalizzata al recupero funzionale. La valutazione

del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti.

Contenuti

L'insegnamento fornisce allo studente una panoramica dettagliata sui processi cognitivi e il funzionamento esecutivo, attraverso la rivisitazione delle più moderne tecniche di supporto neuropsicologico. Obiettivo primario è quello di trasmettere al discente le principali strategie per la valutazione cognitiva e il recupero funzionale. Nell'insegnamento vengono affrontate, infine, le intelligenze artificiali e i principali strumenti tecnologici per la riabilitazione cognitiva.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, attività di gruppo, strategie di *role play*, e ricerca costruttivista. Il Corso utilizza anche metodologie didattiche attive (*problem-based-learning, learning by doing, cooperative learning, reflective learning, flipped classroom*) affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Verifica dell'apprendimento

Esame Orale finale, Esercitazioni Intercorso, *Project Work finale*, Analisi di Casi Studio Intercorso.

Neuroscienze e ciclo di vita - M-PSI/04 (6 CFU)

Il Corso è progettato e organizzato secondo i principi del “*Learner Centered Approach*”. Ciò al fine di promuovere nei partecipanti processi di apprendimento significativo rispetto ai propri bisogni formativi. Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (Dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Saper distinguere e comprendere lo statuto epistemologico della Psicologia del ciclo di vita; (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dal punto di vista metodologico) - Saper selezionare e utilizzare autonomamente e in maniera appropriata il corpus di conoscenze e concetti appresi per ragionare secondo la logica del miglioramento del ciclo di vita e dello sviluppo della persona nelle sue diverse fasi di vita; (3) Autonomia di giudizio (Dal punto di vista fenomenologico) - Saper padroneggiare autonomamente il corpus di conoscenze e concetti appresi per analizzare autonomamente e in maniera critica alcuni casi di studio ascrivibili agli ambiti di intervento della prevenzione del rischio psicopatologico in età infantile, adolescenziale, adulta e senile; (4) Abilità comunicative - Saper esprimere con chiarezza e in maniera assertiva i contenuti del corso attraverso un'argomentazione basata su un ragionamento critico e autonomo in merito a quanto appreso; (5) Abilità socio-relazionali - Saper lavorare con gli altri all'interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull'ascolto attivo al fine di co-costruire un artefatto comune (6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi ai seguenti argomenti: (a) Definizione della Psicologia del ciclo di vita; (b) Costrutto di personalità e neuroscienze; (c) Fasi evolutive e potenziali fattori di rischio psicopatologico; (d) Processi di regolazione affettiva e ciclo di vita; (e) Teoria della Mente (un costrutto che evolve nelle diverse fasi di vita); (f) Assessment per lo screening, la diagnosi nosografica e funzionale nelle diverse fasi di vita; (g) Contesti preventivi e di recupero.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente buona predisposizione alle discipline della psicologia evolutiva e motivazione ad ampliare le proprie conoscenze di Psicologia del ciclo di vita. La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti.

Contenuti

L'insegnamento fornisce allo studente una panoramica dettagliata sui processi di crescita psicologica e le diverse fasi evolutive della mente dall'età infantile a quella senile. Obiettivo primario è quello di trasmettere al discente le principali strategie di valutazione del rischio psicopatologico nelle diverse fasi evolutive. Nell'insegnamento vengono affrontati, infine, i principali processi di abilitazione e riabilitazione psicologica, nonché i principi per un counseling psicologico efficace.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, attività di gruppo, strategie di *role play*, e ricerca costruttivistica. Il Corso utilizza anche metodologie didattiche attive (*problem-based-learning, learning by doing, cooperative learning, reflective learning, flipped classroom*) affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Verifica dell'apprendimento

Esame Orale finale, Esercitazioni Intercorso, *Project Work finale*, Analisi di Casi Studio Intercorso.

Insegnamenti affini I Anno

Comunicazione multimodale e nuove tecnologie - INF/01 (6 CFU)

Il Corso è progettato e organizzato secondo i principi del "*Learner Centered Approach*". Ciò al fine di promuovere nei partecipanti processi di apprendimento significativo rispetto ai propri bisogni formativi. Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (Dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Saper distinguere e comprendere lo statuto epistemologico dell'Informatica applicata al contesto delle nuove tecnologie; (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dal punto di vista metodologico) - Saper selezionare e utilizzare autonomamente e in maniera appropriata il corpus di conoscenze e concetti appresi per ragionare secondo la logica del miglioramento dei processi di apprendimento attraverso le nuove tecnologie; (3) Autonomia di giudizio (Dal punto di vista fenomenologico) - Saper padroneggiare autonomamente il corpus di conoscenze e concetti appresi per analizzare autonomamente e in maniera critica alcuni casi di studio ascrivibili agli ambiti di intervento tecnologici tesi a migliorare l'apprendimento; (4) Abilità comunicative - Saper esprimere con chiarezza e in maniera assertiva i contenuti del corso attraverso un'argomentazione basata su un ragionamento critico e autonomo in merito a quanto appreso; (5) Abilità socio-relazionali - Saper lavorare con gli altri all'interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull'ascolto attivo al fine di co-costruire un artefatto comune (6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi ai seguenti argomenti: (a) Fondamenti di informatica; (b) Selezione di ausili tecnologici per il potenziamento cognitivo; (c) Valutazione

dell'efficacia degli ausili informatici e tecnologici nel campo dell'apprendimento, (d) Intelligenze artificiali, (e) Realtà aumentata, (f) Realtà virtuale.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente buona predisposizione alle discipline informatiche e motivazione ad ampliare le proprie conoscenze dell'informatica e del supporto tecnologico all'apprendimento. La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti.

Contenuti

L'insegnamento fornisce allo studente una panoramica dettagliata sulle conoscenze informatiche e le nuove tecnologie a supporto dell'apprendimento. Obiettivo primario è quello di trasmettere al discente le principali strategie per la valutazione degli ausili tecnologici utili a potenziare l'apprendimento. Nell'insegnamento vengono affrontate, infine, le dinamiche motivazionali che possono essere favorite attraverso le nuove tecnologie tra cui la *Virtual Reality* (VR) ed il gaming.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, attività di gruppo, strategie di *role play*, e ricerca costruttivistica. Il Corso utilizza anche metodologie didattiche attive (*problem-based-learning, learning by doing, cooperative learning, reflective learning, flipped classroom*) affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Verifica dell'apprendimento

Esame Orale finale, Esercitazioni Intercorso, *Project Work finale*, Analisi di Casi Studio Intercorso.

Storia ed evoluzione culturale dei popoli - M-STO/04 (6 CFU)

Il Corso è progettato e organizzato secondo i principi del "*Learner Centered Approach*". Ciò al fine di promuovere nei partecipanti processi di apprendimento significativo rispetto ai propri bisogni formativi. Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (Dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Saper distinguere e comprendere lo statuto epistemologico della storia contemporanea applicata alla cultura ed evoluzione dei popoli; (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dal punto di vista metodologico) - Saper selezionare e utilizzare autonomamente e in maniera appropriata il corpus di conoscenze e concetti appresi per ragionare secondo la logica del miglioramento dell'integrazione dei popoli partendo dal processo di evoluzione e crescita storica; (3) Autonomia di giudizio (Dal punto di vista fenomenologico) - Saper padroneggiare autonomamente il corpus di conoscenze e concetti appresi per analizzare autonomamente e in maniera critica alcuni casi di studio ascrivibili agli ambiti della storia contemporanea partendo dalla prospettiva antropologica di crescita dei popoli; (4) Abilità comunicative - Saper esprimere con chiarezza e in maniera assertiva i contenuti del corso attraverso un'argomentazione basata su un ragionamento critico e autonomo in merito a quanto appreso; (5) Abilità socio-relazionali - Saper lavorare con gli altri all'interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull'ascolto attivo al fine di

co-costruire un artefatto comune (6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi ai seguenti argomenti: (a) Fondamenti di Storia contemporanea; (b) Evoluzione storica ed antropologica dei popoli; (c) Cultura e collocazione storica dei processi di crescita dei popoli; (d) Storia dei processi inclusivi nei popoli occidentali; (e) Storia dei processi inclusivi nei popoli orientali.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente buona predisposizione alle discipline storiche e antropologiche e motivazione ad ampliare le proprie conoscenze di Storia contemporanea e conoscenza delle culture nella prospettiva antropologica. La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti.

Contenuti

L'insegnamento fornisce allo studente una panoramica dettagliata sulle conoscenze di Storia contemporanea e cultura dei popoli. Obiettivo primario è quello di trasmettere al discente le principali strategie per la collocazione di contesto storico-culturale dei popoli al fine di migliorare i processi di integrazione culturale.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, attività di gruppo, strategie di *role play*, e ricerca costruttivistica. Il Corso utilizza anche metodologie didattiche attive (*problem-based-learning, learning by doing, cooperative learning, reflective learning, flipped classroom*) affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Verifica dell'apprendimento

Esame Orale finale, Esercitazioni Intercorso, *Project Work finale*, Analisi di Casi Studio Intercorso.

Insegnamenti affini II Anno

Inglese Scientifico e tecnologie linguistiche utili per la ricerca - L-LIN/12 (6 CFU)

Il Corso è progettato e organizzato secondo i principi del "*Learner Centered Approach*". Ciò al fine di promuovere nei partecipanti processi di apprendimento significativo rispetto ai propri bisogni formativi. Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (Dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Saper distinguere e comprendere lo statuto epistemologico dell'Inglese scientifico; (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dal punto di vista metodologico) - Saper selezionare e utilizzare autonomamente e in maniera appropriata il corpus di conoscenze e concetti appresi per ragionare secondo la logica del miglioramento dei processi di apprendimento attraverso le nuove tecnologie; (3) Autonomia di giudizio (Dal punto di vista fenomenologico) - Saper padroneggiare autonomamente il corpus di conoscenze e concetti appresi per analizzare autonomamente e in maniera critica alcuni casi di studio ascrivibili agli ambiti dell'inglese scientifico in campo psicologico; (4) Abilità comunicative - Saper esprimere con chiarezza e in maniera assertiva i contenuti del corso attraverso un'argomentazione basata su un ragionamento critico e autonomo in merito a quanto appreso; (5) Abilità socio-relazionali - Saper lavorare con gli altri all'interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e

collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull'ascolto attivo al fine di co-costruire un artefatto comune (6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi ai seguenti argomenti: (a) Traduzione scientifica in lingua inglese; (b) Ascolto e conversazione in lingua inglese scientifica; (c) Realizzazione di articoli di ricerca in lingua inglese.

Prerequisiti

Viene richiesto al discente buona predisposizione alle discipline di traduzione, ascolto e conversazione in lingua inglese. La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti.

Contenuti

L'insegnamento fornisce allo studente una panoramica dettagliata sulle conoscenze di inglese scientifico. Obiettivo primario è quello di trasmettere al discente le principali strategie per la traduzione, ascolto e conversazione scientifica in lingua inglese.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, attività di gruppo, strategie di *role play*, e ricerca costruttivistica. Il Corso utilizza anche metodologie didattiche attive (*problem-based-learning, learning by doing, cooperative learning, reflective learning, flipped classroom*) affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Verifica dell'apprendimento

Esame Orale finale, Esercitazioni Intercorso, *Project Work finale*, Analisi di Casi Studio Intercorso.

Clinica e psicodiagnostica - M-PSI/08 (6 CFU)

Il Corso è progettato e organizzato secondo i principi del "*Learner Centered Approach*". Ciò al fine di promuovere nei partecipanti processi di apprendimento significativo rispetto ai propri bisogni formativi. Le competenze in uscita che il Corso intende promuovere si riferiscono a capacità disciplinari e trasversali dei partecipanti: (1) Conoscenza e capacità di comprensione (Dal punto di vista ontologico ed epistemologico) - Saper distinguere e comprendere lo statuto epistemologico della psicologia clinica; (2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dal punto di vista metodologico) - Saper selezionare e utilizzare autonomamente e in maniera appropriata il corpus di conoscenze e concetti appresi per ragionare secondo la logica del miglioramento della diagnostica e dell'individuazione precoce delle situazioni di rischio psicopatologico; (3) Autonomia di giudizio (Dal punto di vista fenomenologico) - Saper padroneggiare autonomamente il corpus di conoscenze e concetti appresi per analizzare autonomamente e in maniera critica alcuni casi di studio ascrivibili agli ambiti della psicologia clinica con particolare riferimento all'età evolutiva e alla psicologia della disabilità; (4) Abilità comunicative - Saper esprimere con chiarezza e in maniera assertiva i contenuti del corso attraverso un'argomentazione basata su un ragionamento critico e autonomo in merito a quanto appreso; (5) Abilità socio-relazionali - Saper lavorare con gli altri all'interno di attività di gruppo di tipo cooperativo e collaborativo utilizzando una comunicazione inclusiva basata sull'ascolto attivo al fine di co-costruire un artefatto comune (6) Capacità di apprendere - Saper utilizzare il bagaglio di conoscenze e contenuti relativi ai seguenti argomenti: (a)

Fondamenti di Psicologia clinica; (b) Manuali di nosografia codificata: storia ed evoluzione; (c) Assessment diagnostico e funzionale: anamnesi, somministrazione di assesment diretti, somministrazione di assesment indiretti; (d) Formulazione diagnostica; (e) Formulazione terapeutica.

Prerequisiti

Viene richiesta al discente buona predisposizione alle discipline di psicologia clinica e dinamica e motivazione ad ampliare le proprie conoscenze di Diagnostiche e Terapeutiche. La valutazione del profilo in entrata dei discenti sarà utilizzata per calibrare e migliorare la qualità della didattica e rendere maggiormente accessibili i contenuti.

Contenuti

L'insegnamento fornisce allo studente una panoramica dettagliata sulle conoscenze di Psicologia clinica. Obiettivo primario è quello di trasmettere al discente le principali strategie per la diagnosi, l'assessment, e l'individuazione del rischio psicopatologico.

Metodi Didattici

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, attività di gruppo, strategie di *role play*, e ricerca costruttivista. Il Corso utilizza anche metodologie didattiche attive (*problem-based-learning, learning by doing, cooperative learning, reflective learning, flipped classroom*) affinché i partecipanti possano coinvolgersi in situazioni-problema ritenute significative e possano sviluppare progetti reali ritenuti motivanti.

Verifica dell'apprendimento

Esame Orale finale, Esercitazioni Intercorso, *Project Work finale*, Analisi di Casi Studio Intercorso.